



FOTOLIA

La Legge vi osserva: «Cosa condividete?»

LUGANO. Ci difendiamo con qualsiasi antivirus ma siamo certi che i contenuti da noi condivisi in rete siano legali?

“Tecnologie innovative, se avessi saputo che...” è il titolo della conferenza organizzata dal Kiwanis Club Lugano stasera alle 18 nell’aula magna di Trevano. Ai presenti saranno illustrati i metodi per comprendere i pericoli causati da un utilizzo inappropriato della tecnologia. Ma non solo. Tra gli anfitrioni della serata ci sarà infatti anche l’avvocato Werner Walser, giudice del Tribunale d’appello, che parlerà anche di norme legali e consapevolezza.

Avvocato, che problematiche possiamo incontrare quando navighiamo nel Web?

«Ci sono due tipi di problemi: la sicurezza e l’inconsapevolezza di quello che stiamo facendo. Mi vorrei soffermare soprattutto su quest’ultimo punto. Se scarico programmi senza essere autorizzato, per esempio, violo la Legge sui diritti d’autore. Cado in un reato anche se scarico materiale pornografico o pedo-pornografico. Inoltre, c’è la mania di condividere tutto quello

che ci capita sui social network, ma...». Già, c’è un ma: «Se io mostro a qualcuno scene di cruda violenza (sia su uomini che su animali, ndr.) si rischia di cadere nel penale».

Le sanzioni sono pesanti

«Le pene variano chiaramente dal tipo di reato. Posso dire, per citare un caso, che chiunque mette in circolazione per via elettronica rappresentazioni sessuali con dei minorenni la pena detentiva è di 5 anni».

Attenzione a ciò che condividete

«Anche un genitore che pubblica le foto della figlia in costume da bagno al mare su Facebook deve essere cosciente che qualcuno potrebbe utilizzarla per scopi non proprio leciti. Inoltre, quella bambina, tra 10 anni, sarà contenta che la sua foto è circolata in internet senza il suo consenso?».

Le statistiche non mentono

«Nel 2013 ci sono stati ben 1800 reati contro l’integrità sessuale. Di questi 1400 sono stati di pedo-pornografia (11 di pedo-pornografia violenta). Chi condivide determinati contenuti deve sapere che avrà grossi problemi con la legge». MABO